

# PNR

## PAGANINI NON RIPETE

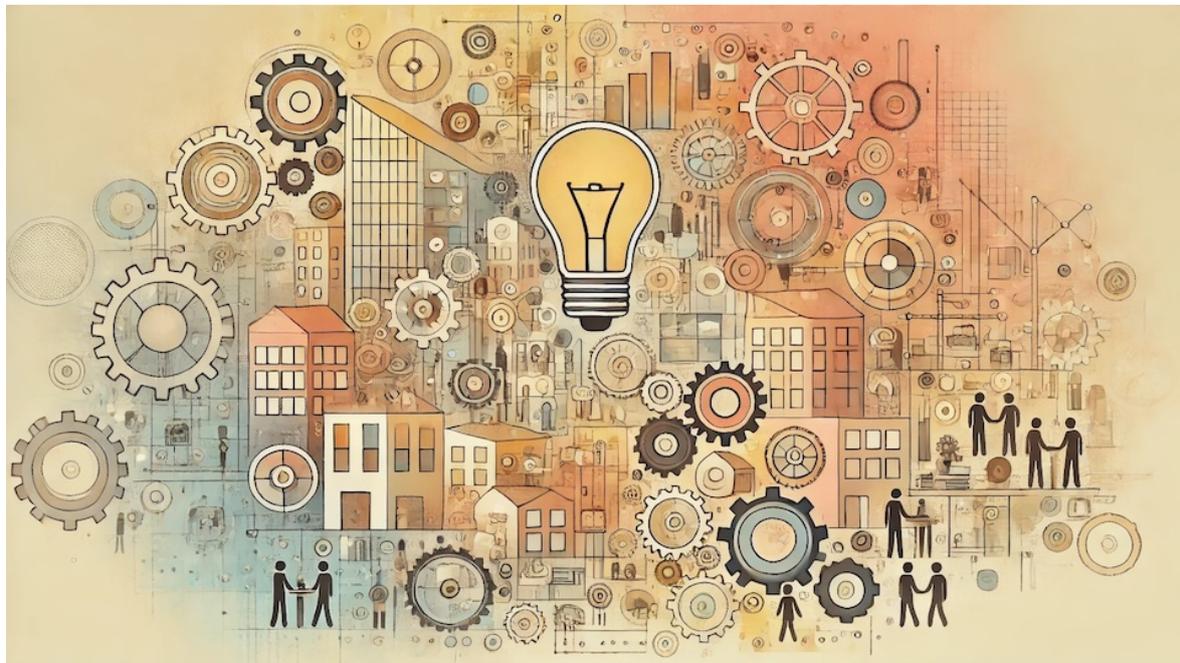
### #MADE IN ITALY Vs FAST FOLLOWER

*Saluti* 🌈 L'Italia continua a soffrire di una scarsa tutela della proprietà, un fattore che **scoraggia gli investimenti e rallenta l'innovazione, indebolendo la competitività delle nostre imprese**. Un ecosistema di piccole e medie imprese (PMI) concentrato sull'**originalità, l'unicità e la qualità del marchio Made in Italy** ha bisogno di una protezione più solida dei diritti di proprietà, soprattutto in ambito **intellettuale**.

**Il nostro ecosistema urge di queste tutele** per incoraggiare gli investimenti e l'innovazione, e rafforzare la competitività internazionale, con effetti positivi sulla crescita a lungo termine e contrapporsi alla morsa dei Fast Follower.

*Buona Giornata,*

**Paga**



L'**Indice Internazionale per la Tutela della Proprietà** (IPRI) 2024, recentemente pubblicato, fornisce un quadro aggiornato sulla protezione della proprietà a livello

globale.

- L'IPRI 2024 valuta la protezione dei diritti di proprietà in 125 paesi, che rappresentano il 93,4% della popolazione mondiale e il 97,5% del PIL globale.

### **PERCHÈ È IMPORTANTE?**

Si tratta di una risorsa fondamentale per decisori politici e leader aziendali, poiché illustra chiaramente come i tre pilastri dell'ecosistema dei diritti di proprietà - l'ambiente legale e politico, i diritti di proprietà fisica e quelli intellettuali - siano essenziali per attrarre investimenti e rafforzare le istituzioni.

### **CATTIVE NOTIZIE**

Il rapporto 2024 mostra una leggera flessione dello 0,53% rispetto all'anno precedente. Questa tendenza segnala che molti paesi faticano a mantenere protezioni adeguate, un aspetto essenziale per il progresso economico.

### **BEST IN CLASS**

**Finlandia, Singapore, Danimarca, Paesi Bassi e Nuova Zelanda** sono i paesi con le **migliori performance** nell'IPRI 2024. Essi mostrano come un quadro legale e politico robusto favorisca la resilienza economica e la competitività, primeggiando nell'attrarre investimenti, creare nuove imprese e promuovere l'innovazione.

### **WORST IN CLASS**

All'opposto, paesi come Venezuela, Yemen, Haiti, Repubblica Democratica del Congo e Ciad affrontano gravi sfide, tra cui instabilità politica e sistemi legali fragili. Questi fattori compromettono i diritti di proprietà e limitano gravemente le opportunità di sviluppo economico e sociale.

### **ITALIA MEDIOCRE**

**L'Italia si posiziona al 36° posto**, abbondantemente dietro la **Spagna, Oman, Emirati**, e **davanti solo al blocco dell'EST e alla Grecia in EU27**.

- Si tratta di una posizione che **non riflette le ambizioni e il potenziale economico del paese né il carattere innovativo delle nostre imprese**. Siamo lontani dalle economie avanzate che guidano l'innovazione tecnologica.

### **TUTTAVIA...**

Se analizziamo i singoli fattori, come **la protezione dei brevetti, del copyright e dei marchi**, **l'Italia dimostra una performance migliore**, avvicinandosi a paesi come la Spagna, mentre il blocco del Centro e Nord Europa resta lontano.

### **IL VERO PROBLEMA...**

Si riscontra nella proprietà fisica, in particolare nell'**accesso al credito (Banche???)**, e **nella debolezza con cui è applicato il principio di "rule of law"**. Le leggi a tutela della proprietà esistono, ma la loro applicazione è carente.

## CONTRO I FAST FOLLOWER

Nell'era della complessità, in cui la conoscenza è il motore della **competitività grazie alla creatività e all'innovazione**, la **tutela della proprietà intellettuale diventa fondamentale per proteggersi dai sistemi economici Fast Follower**. Questi ultimi, rapidi nel copiare, produrre e distribuire a costi minimi, minacciano il valore dei prodotti originali, soprattutto in **mercati globali dove i consumatori, in particolare la classe media emergente nei paesi in via di sviluppo**, sono attratti da alternative più economiche.

## COSA FARE PER MIGLIORARE

Se vogliamo che le imprese italiane continuino a essere competitive e innovative, è necessario agire tempestivamente:

- **Rafforzare il sistema legale e combattere la contraffazione:** Il sistema legale e giudiziario deve garantire una protezione efficace dei diritti di proprietà intellettuale, riducendo la lentezza burocratica e **accelerando i procedimenti**. È cruciale intensificare la lotta alla contraffazione, un problema particolarmente grave per settori chiave come alimentare, moda (spesso compiacente!!!) e lusso, proteggendo così l'innovazione e il valore dei marchi italiani.
- **Anche le proprietà fisiche**, comprese quelle occupate abusivamente, devono essere tutelate con azioni tempestive, per garantire il rispetto della legge e la **certezza del diritto**.
- **Sviluppare una cultura della tutela della proprietà** sin dalle scuole di ogni livello. I programmi scolastici dovrebbero includere corsi specifici sulla protezione della proprietà intellettuale e industriale, non solo nei campi tradizionali come ingegneria e business, ma anche in ambiti umanistici e artistici.
- **Allenare manager e imprenditori**. Le imprese devono formare i propri dirigenti e team sulla gestione strategica della proprietà intellettuale e sull'importanza dei brevetti, copyright e marchi come strumenti di competitività.
- **Istituire incentivi fiscali e agevolazioni** per le imprese che investono nella tutela della proprietà intellettuale. Un sistema fiscale che premi chi registra brevetti e protegge la propria innovazione può stimolare maggiori investimenti in R&D.
- **Piani industriali orientati all'innovazione**. I piani industriali futuri devono dare **priorità alla proprietà intellettuale come asset chiave da proteggere** sia a livello nazionale che internazionale, con particolare **attenzione ai mercati complessi e Fast Follower** come la Cina.
- **Stabilire una rete di "sentinelle internazionali"** (ambasciate, consolati, camere di commercio) per aiutare le imprese italiane a proteggersi da violazioni della proprietà intellettuale nei mercati esteri e fornire consulenza legale qualificata.
- **Creare un fondo nazionale di difesa legale** per assistere le piccole e medie imprese italiane in controversie internazionali legate alla violazione dei diritti di proprietà. Questo strumento potrebbe offrire assistenza economica e legale a

chi non dispone di risorse sufficienti.

- **Potenziare la collaborazione tra pubblico e privato** per sviluppare soluzioni congiunte a tutela della proprietà intellettuale, coinvolgendo università, centri di ricerca e imprese nella promozione di brevetti e innovazioni.
- **Velocizzare la digitalizzazione dei processi di registrazione e di consulto** dei brevetti, con l'obiettivo di snellire le procedure e renderle più accessibili, riducendo tempi e costi burocratici.
- **Collaborare con organizzazioni internazionali** come il World Intellectual Property Organization (WIPO) per monitorare e combattere più efficacemente le violazioni e sviluppare nuovi standard internazionali di protezione.

### **MADE IN ITALY Vs FAST FOLLOWER**

Le PMI italiane, che rappresentano la spina dorsale del nostro sistema economico, sarebbero tra i **principali beneficiari**. Una protezione più efficace permetterebbe loro di competere a livello globale, **incentivando gli investimenti e l'innovazione** e proteggendo i loro prodotti e idee non solo dalla contraffazione ma anche da economie e imprese **Fast Follower**. Investire nella tutela della proprietà intellettuale significa dare alle PMI gli strumenti necessari per crescere e prosperare in un contesto economico sempre più competitivo.